

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

## **INDICE**

### **CAPITOLO 1**

#### **OGGETTO DELL'APPALTO - DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE**

- Art.1 OGGETTO DELL'APPALTO
- Art.2 AMMONTARE DELL'APPALTO
- Art.3 DESIGNAZIONE GENERALE DELLE OPERE
- Art.4 CONSEGNA DEI LAVORI
- Art.5 VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE
- Art.6 RAPPRESENTANZA, PERSONALE, DOMICILIO E DIREZIONE DEL CANTIERE

### **CAPITOLO 2**

#### **DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO**

- Art.7 MATERIALI IN GENERE
- Art.8 ACQUA, CALCI, CEMENTI ED AGGLOMERATI CEMENTIZI, POZZOLANE, GESSO, MALTE
- Art.9 SABBIA, GHIAIA, PIETRISCO, MISTO DI FIUME, DETRITO DI CAVA, PIETrame
- Art.10 MATERIALI INERTI PER CONGLOMERATI E PER MALTE
- Art.11 TUBAZIONI
- Art.12 POZZETTI, CHIUSINI, GRIGLIE
- Art.13 GEOSINTETICI
- Art.14 MATERIALI METALLICI
- Art.15 PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO
- Art.16 PROGRAMMA ESECUTIVO E PIANO DETTAGLIATO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI
- Art.17 SUBAPPALTO
- Art.18 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE
- Art.19 GENERALITA'(MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE)
- Art.20 COLLOCAMENTO IN OPERA DI MATERIALI FORNITI DALL'AMMINISTRAZIONE
- Art.21 SCAVI IN GENERE
- Art.22 SCAVI DI SBANCAMENTO
- Art.23 RILEVATI E RINTERRI
- Art.24 PARATIE O CASSERI
- Art.25 MALTE E CONGLOMERATI
- Art.26 NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI
- Art.27 LAVORI IN ECONOMIA
- Art.28 NORME GENERALI PER LE FORNITURE DI MATERIALI A PIE' D'OPERA E PER I LAVORI A MISURA
- Art.29 TERMINE UTILE PER LA CONSEGNA DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA STESSA,  
PENALITA' IN CASO DI RITARDO E PROROGHE.
- Art. 30 ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI/GIORNO
- Art. 31 COLLAUDO
- Art. 32 CONSEGNA, CUSTODIA E MANUTENZIONE DELLE OPERE.
- Art. 33 DANNI PROVOCATI DA CAUSE DI FORZA MAGGIORE
- Art. 34 GARANZIE DELLE FORNITURE
- Art. 35 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE
- Art. 36 PREZZI
- Art. 37 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- Art. 38 GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA
- Art. 39 RISERVE – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
- Art. 40 CONTROLLI
- Art. 41 RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
- Art. 42 ACCORDO BONARIO E LODO ARBITRALE
- Art. 43 FORO COMPETENTE
- Art. 44 SPESE
- Art. 45 TABELLA DI RIEPILOGO DEI LAVORI E SUDDIVISIONE PER CATEGORIE OMOGENEE
- Art. 46 TABELLA DI RIEPILOGO INCIDENZA DELLA MANODOPERA SULLE LAVORAZIONI

## **CAPITOLO 1**

### **OGGETTO DELL'APPALTO DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE**

#### **Art .1 OGGETTO DELL'APPALTO**

Il presente Capitolato stabilisce le norme particolari per l'appalto avente per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di:

**SISTEMAZIONE DI UN'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA' DI VALCANNETO.**

#### **Art .2 AMMONTARE DELL'APPALTO**

L'importo delle opere da realizzare a base d'asta è di € 42.979,23, gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso è di € 1.600,00, gli oneri per la mano d'opera ammontano ad € 9.434,47 non soggetti a ribasso. L'ammontare dell'appalto è di € 54.013,70.

#### **Art.3 DESIGNAZIONE GENERALE DELLE OPERE**

Il presente progetto riguarda l'esecuzione delle opere di seguito elencate e dettagliate nel C.M.E. **SISTEMAZIONE DI UN'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA' DI VALCANNETO.**

#### **A) OPERE DA ESEGUIRSI A MISURA:**

##### **1-Rimozioni, demolizioni, scavi e rinterri:**

- A) **Scavo a sezione obbligata;**
- B) Calcestruzzo per getto di sottofondazioni;
- C) Acciaio in barre per armature;
- D) Lavori di sovrastruttura stradale;
- E) Elementi di completamento;

**c**

#### **Art.4 CONSEGNA DEI LAVORI**

La consegna dei lavori, intesa come ordine di immediato inizio dei medesimi, sarà effettuata, secondo le prescrizioni dell'art. 154 e successivi del Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n° 207 previa sottoscrizione del contratto di appalto;

In caso d'urgenza la consegna potrà essere effettuata immediatamente dopo la determinazione di aggiudicazione definitiva.

Il termine di ultimazione stabilito dall'atto contrattuale dalla data del verbale di consegna e in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna (art.199 D.P.R. 207/2010). In ogni caso, con la consegna dei lavori, l'Appaltatore rimane obbligato all'assunzione di tutti gli oneri che dovessero derivare da eventuali ritardi.

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

**Art.5 VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE**

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato Speciale.

Dovranno essere comunque rispettate le disposizioni di cui D.Leg.vo 12 aprile 2006 n°163.

Non sono considerati varianti e modificazioni gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio e che siano contenuti entro un importo non superiore al 10%, semprechè non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.L'importo del contratto può eccedere solamente fino al 5% , tali lavori non sono considerate varianti.

Sono considerate varianti, e come tali ammesse, quelle in aumento o in diminuzione finalizzate al miglioramento dell'opera od alla funzionalità, che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obbiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto.

L'importo di queste varianti deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera. Se le varianti derivano da errori od omissioni del progetto esecutivo ed eccedono il quinto dell'importo originario del contratto, si dovrà andare alla risoluzione del contratto ed alla indizione di una nuova gara, alla quale dovrà essere invitato a partecipare l'aggiudicatario iniziale. La risoluzione darà luogo al pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti calcolato fino all'ammontare dei 4/5 dell'importo del contratto.

**Art.6 RAPPRESENTANZA, PERSONALE, DOMICILIO E DIREZIONE DEL CANTIERE**

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere permanentemente la presenza sul cantiere di un suo legale rappresentante con ampio mandato, così come previsto dall'ex art.4 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145.

La nomina di detto rappresentante dovrà essere comunicata alla D.LL. prima della consegna dei lavori.

L'Appaltatore è responsabile dell'idoneità del personale addetto alle lavorazioni, che dovrà essere di gradimento della D.LL. la quale potrà ottenere l'allontanamento dal cantiere di qualunque addetto ai lavori senza obbligo alcuno di specificarne i motivi.

In conformità con quanto previsto dall'ex art. 2 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, a tutti gli effetti del contratto l'Appaltatore elegge domicilio presso gli uffici della D.LL.

L'Appaltatore è tenuto ad affidare la direzione tecnica del cantiere ad un professionista regolarmente iscritto all'Ordine Professionale. Il suddetto Direttore di Cantiere assumerà ogni responsabilità civile e penale derivante da tale carica.

Qualora il Direttore di Cantiere non fosse stabilmente alle dipendenze dell'Appaltatore, dovrà rilasciare valida dichiarazione scritta di accettazione d'incarico da esibire alla D.LL. prima della consegna dei lavori.

**CAPITOLO 2**

**DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO**

**Art.7 MATERIALI IN GENERE**

Tutti i materiali devono essere della migliore qualità, rispondenti alle norme del D.P.R. 21/4/93, n. 246 (Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE) sui prodotti da costruzione e corrispondere a

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

quanto stabilito nel presente capitolato speciale; ove esso non preveda espressamente le caratteristiche per l'accettazione dei materiali a piè d'opera, o per le modalità di esecuzione delle lavorazioni, si stabilisce che, in caso di controversia, saranno osservate le norme U.N.I. EN, le norme C.E.I., le norme C.N.R., le norme dettate dalla L.N.D., le quali devono intendersi come requisiti minimi, al di sotto dei quali, e salvo accettazione, verrà applicata una adeguata riduzione del prezzo dell'elenco.

La Direzione lavori ha la facoltà di richiedere la presentazione del campionario di quei materiali che riterrà opportuno, e che l'Appaltatore intende impiegare, prima che vengano approvvigionati in cantiere.

Per i materiali e prodotti recanti la Marcatura CE sarà onere della Direzione lavori, in fase di accettazione, accertarsi del possesso della marcatura stessa e richiedere ad ogni fornitore, per ogni diverso prodotto, il Certificato ovvero Dichiarazione di Conformità alla parte armonizzata della specifica norma europea ovvero allo specifico Benessere Tecnico Europeo, per quanto applicabile.

Sarà inoltre onere della Direzione lavori verificare che tali prodotti rientrino nelle tipologie, classi e/o famiglie previsti nella detta documentazione.

Inoltre sarà facoltà dell'Amministrazione appaltante chiedere all'Appaltatore di presentare in forma dettagliata e completa tutte le informazioni utili per stabilire la composizione e le caratteristiche dei singoli elementi componenti le miscele come i conglomerati in calcestruzzo, ovvero tutti i presupposti e le operazioni di mix design necessarie per l'elaborazione progettuale dei diversi conglomerati che l'Impresa ha intenzione di mettere in opera per l'esecuzione dei lavori.

In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione dei lavori.

Quando la Direzione lavori abbia rifiutato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Appaltatore dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese della stessa Impresa.

Nonostante l'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori, l'Appaltatore resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Le opere saranno eseguite secondo un programma dei lavori presentato e disposto dall'Appaltatore, in relazione al programma dei lavori stabilito dal Progettista e dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, previa accettazione dell'Amministrazione appaltante, o dalle disposizioni che verranno ordinate volta a volta dalla Direzione dei lavori.

Resta invece di esclusiva competenza dell'Appaltatore la loro organizzazione per aumentare il rendimento della produzione lavorativa.

Tutte le seguenti prescrizioni tecniche valgono salvo diversa o ulteriore indicazione più restrittiva espressa nell'elenco prezzi di ogni singola lavorazione, oppure riportate sugli altri elaborati progettuali. Specificatamente ai materiali ed agli strati componenti sottofondo e manto superficiale sintetico, si rimanda allo stralcio del Regolamento LND allegato in calce al presente Capitolato, dove vengono indicate le prove, i test e le caratteristiche prestazionali e di efficienza che devono essere garantiti affinché l'opera venga eseguita a regola d'arte e, conseguentemente, omologata. *(vedi allegato)*

#### **Art.8 ACQUA, CALCI, CEMENTI ED AGGLOMERATI CEMENTIZI, POZZOLANE, GESSO, MALTE**

a) Acqua - L'acqua per l'impasto con leganti idraulici dovrà essere limpida (norma UNI EN 1008:2003), priva di grassi o sostanze organiche e priva di sali (particolarmente solfati e cloruri) in percentuali dannose e non essere aggressiva per il conglomerato risultante.

b) Calci - Le calci aeree ed idrauliche, dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui al regio decreto 16-11-1939, n. 2231; le calci idrauliche dovranno altresì rispondere alle prescrizioni contenute

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

nella legge 26-5-1965, n. 595 (Caratteristiche tecniche e requisiti dei leganti idraulici), ai requisiti di accettazione contenuti nel decreto ministeriale 31- 8-1972 (Norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova degli agglomerati cementizi e delle calce idrauliche) nonché alle norme UNI EN 459/1 e 459/2.

c) Cementi e agglomerati cementizi.

1) I cementi sono soggetti a controllo e dotati di certificato di conformità, rilasciata da un organismo europeo notificato - ad una norma armonizzata della serie UNI EN 197, e per quanto non in contrasto dovranno rispondere ai limiti di accettazione contenuti nella legge 26-5-1965, n. 595 e nel D.M. 03-06-1968 (Nuove norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei cementi) e successive modifiche (D.M. 20-11-1984 e D.M. 13-9-1993).

Gli agglomerati cementizi dovranno rispondere ai limiti di accettazione contenuti nella legge 26-5-1965, n. 595 e nel decreto ministeriale 31-8-1972.

2) I cementi e gli agglomerati cementizi dovranno essere conservati in magazzini coperti, ben riparati dall'umidità e da altri agenti capaci di degradarli prima dell'impiego.

d) Pozzolane - Le pozzolane saranno ricavate da strati mondici da cappellaccio ed esenti da sostanze eterogenee o di parti inerti; qualunque sia la provenienza dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dal regio decreto 16-11-1939, n. 2230.

e) Gesso - Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fine macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglie a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea. Il gesso dovrà essere conservato in locali coperti, ben riparati dall'umidità e da agenti degradanti.

**Art.9 SABBIA, GHIAIA, PIETRISCO, MISTO DI FIUME, DETRITO DI CAVA, PIETRAMME**

La sabbia, le ghiaie e i pietrischi da impiegare nella formazione dei calcestruzzi dovranno avere le qualità e le dimensioni stabilite dalle "Norme per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ed. 1952 e dovranno essere costituite da elementi derivanti da rocce resistenti, il più possibile omogenee e non gelive. La granulometria degli aggregati litici per conglomerato sarà prescritta dalla Direzione lavori in base alla destinazione, al dosaggio del cemento e alla condizione di posa in opera dei calcestruzzi. L'Impresa dovrà garantire la costanza delle caratteristiche granulometriche per ogni lavoro; per i lavori di notevole importanza dovrà disporre delle serie di vagli normali atte a consentire alla Direzione i necessari controlli.

Le pietre naturali da nei paramenti di rivestimento e per qualsiasi altro lavoro dovranno corrispondere alle prescrizioni del R.D. 16 novembre 1939, n. 2232 e dovranno essere a grana compatta ed ognuna monda di cappellaccio, esenti da piani di sfaldamento, senza screpolature, venature e interclusioni di sostanze estranee. Dovranno avere le dimensioni minime previste dal presente progetto, e comunque adatte al particolare loro impiego ed offrire una resistenza proporzionale all'entità della sollecitazione cui devono essere assoggettate.

**Art.10 MATERIALI INERTI PER CONGLOMERATI E PER MALTE**

1) Sono idonei alla produzione di calcestruzzo per uso strutturale gli aggregati ottenuti dalla lavorazione di materiali naturali, artificiali, ovvero provenienti da processi di riciclo conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 12620 e, per gli aggregati leggeri, alla norma europea armonizzata UNI EN 13055-1. Gli aggregati per conglomerati cementizi, naturali e di frantumazione, devono essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche, limose ed argillose, di getto, ecc., in proporzioni non nocive all'indurimento del conglomerato o alla conservazione delle armature. La ghiaia o il pietrisco devono avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto ed all'ingombro delle armature.

La sabbia per malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose, ed avere dimensione massima dei grani di 2 mm per murature in genere, di 1 mm per gli intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio.

---

## LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA' DI VALCANNETO.

---

2) Gli additivi per impasti cementizi devono essere conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 934-2..

3) Gli aggregati lapidei impiegati nelle sovrastrutture stradali dovranno essere costituiti da elementi sani, tenaci, non gelivi, privi di elementi alterati, essere puliti, praticamente esenti da materie eterogenee e soddisfare i requisiti riportati nelle norme tecniche C.N.R. – B.U. n.139/92.

Devono essere costituiti da materiale frantumato spigoloso e poliedrico. Per l'additivo (filler) che deve essere costituito da polvere proveniente da rocce calcaree di frantumazione, all'occorrenza si può usare anche cemento portland e calce idrata con l'esclusione di qualsiasi altro tipo di polvere minerale.

### Art.11 TUBAZIONI

Tubi di polietilene

Ad alta densità P.E.A.D., per pressione massima di esercizio di 0,4 MPa (PN 4), opportunamente stabilizzati per resistere all'invecchiamento, aventi caratteristiche conformi alle Norme UNI 7054, UNI 7613, UNI 7615, UNI 7616, per scarichi e fognature, compresi raccordi e pezzi speciali e gli oneri della formazione dei giunti che potranno essere saldati, incollati, a serraggio meccanico o flangiati.

Tubi, raccordi e pezzi speciali dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità I.I.P. (Istituto Italiano Plastici) che ne garantisce la rispondenza alle norme UNI.

L'accatastamento dei tubi in P.E.A.D. deve essere effettuato in luogo riparato dai raggi solari su superfici che non presentino irregolarità tali da provocare deformazioni dei tubi nel tempo; l'accatastamento non deve superare l'altezza di 2 m.

Il tubo sarà steso su uno strato di materiale fino e sarà poi rinfiancato e ricoperto con lo stesso materiale. Il riempimento successivo dello scavo potrà essere costituito da materiale di risulta dello stesso scavo, costipato per strati. Le prove di tenuta dovranno essere effettuate prima del rinterro.

### Art.12 POZZETTI,CHIUSINI,GRIGLIE

Pozzetti prefabbricati in c.a.v.

Il pozzetto prefabbricato in cemento armato vibrato ben stagionato, avente classe di resistenza > 20/30 Mpa sarà posto in opera previa esecuzione di scavo in materia di qualsiasi natura e consistenza, completo di collegamento con le tubazioni in entrata ed uscita, della sifonatura con setto trasversale, degli anelli aggiuntivi per raggiungere le quote indicate in progetto e del chiusino attentato con caratteristiche come riportate successivamente.

Chiusini e griglie

Completi di telaio, a chiusura battentata, saranno posti in opera su pozzetti e/o canalette o ancorati agli stessi.

Possano essere in:

- calcestruzzo avente classe di resistenza > 25/30 MPa, armato con rete elettrosaldata di diametro e maglia adeguati; il telaio, nello stesso materiale, sarà allettato con malta cementizia;
- ghisa, di tipo carrabile; il telaio, nello stesso materiale, sarà ancorato al cordolo di sommità;
- manufatti in ferro profilato e/o lamiera in ferro striata, zincati a caldo o sabbiati e verniciati a tre mani con ciclo "D".

Saranno conformi alle norme UNI - EN 124 (Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali. Principi di costruzione, prove e marcature).

Sui pozzetti per i quali sia previsto l'eventuale accesso di persone per lavori di manutenzione o similari, il passo d'uomo non dovrà essere inferiore a 600 mm.

Tutti i coperchi, griglie e telai devono portare una marcatura leggibile e durevole, indicante: la norma di riferimento; la classe corrispondente; la sigla e/o nome del fabbricante.

La tipologia e le dimensioni sono indicate negli elaborati di progetto.

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

**Art.13 GEOSINTETICI**

Geotessili tessuti:

Sono definite come strutture piane e regolari formate dall'intreccio di due o più serie di fili costituiti da fibre sintetiche di fibre di polipropilene e/o poliestere, che consentono di ottenere aperture regolari e di piccole dimensioni. In relazione alla sezione della fibra, possono suddividersi in tessuti a monofilamento o a bandalette (nastri appiattiti). L'applicazione di questi materiali è identico a quello dei geotessili non tessuti. Il geotessile dovrà essere atossico, completamente imputrescibile, resistente agli agenti chimici presente nei terreni nelle normali concentrazioni, inattaccabile da insetti, muffe e microrganismi. Le caratteristiche minime saranno di volta in volta prescritte dalla Direzione lavori.

Nello specifico, la lavorazioni prevista per la realizzazione del nuovo terreno di gioco è quella relativa alla posa del Geodreno, un "prodotto" tipo sandwich dello spessore minimo di 10 mm. e massimo di 25 mm. canalizzato all'interno per permettere lo scorrimento orizzontale dell'acqua ed avere una resistenza alla compressione di almeno 0,2 kg/cmq, come pure i tappeti elastici drenanti e modificati con canalizzazioni per svolgere anche la funzione dello scorrimento orizzontale del drenaggio. Tutti questi prodotti devono comunque essere "Attestati" dalla LND o singolarmente o nel "Sistema manto" prima del loro impiego nella realizzazione del campo.

**Art.14 MATERIALI METALLICI**

I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, saldature, soffiature e da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura ecc. Essi dovranno soddisfare a tutte le condizioni previste dal D.M. 29/2/1908, modificato da R.D. 15/7/1925.

Gli elementi finiti dovranno essere esenti da difetti, quali soffiature, bolle di fusione, scalfiture, parti non coperte da zincatura, ammaccature.

Tutti i pezzi speciali, organi di giunzione, rivetti, ecc dovranno essere opportunamente zincati.

**Art.15 PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO**

All'atto della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà espressamente confermare di aver preso piena e completa conoscenza dei rischi di qualsiasi natura presenti nell'area di lavoro e di impegnarsi ad attuare tutti i provvedimenti per la prevenzione infortuni e per la tutela dei lavoratori.

L'Appaltatore è tenuto, inoltre, ad uniformarsi scrupolosamente ad ogni norma vigente o che fosse emanata in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro e a titolo esemplificativo, alle disposizioni contenute nei D.P.R. 27 aprile 1956 n. 547, 7 gennaio 1956 n. 164, 19 marzo 1956 n. 302 e 303 e nei D.L 19 marzo 1994 n. 626 e 14 agosto 1996 n. 494.

**Art.16 PROGRAMMA ESECUTIVO E PIANO DETTAGLIATO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 11 comma 9 del DPR 207/2010 entro 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva dei lavori, e comunque prima della consegna degli stessi, l'Appaltatore deve presentare un programma esecutivo dettagliato, anche in forma grafica, per l'esecuzione delle opere nel quale saranno riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale progressivo dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

**Art.17 SUBAPPALTO**

Il subappalto è regolato dall'art., 118 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

Tutte le prestazioni nonché lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili e affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto.

**Art.18 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Oltre agli oneri del Capitolato Generale d'Appalto ed agli altri specificati nel presente Capitolato Speciale che risultano compresi e compensati nei prezzi di contratto, sono a carico dell'Appaltatore anche gli oneri seguenti:

- 1) Le prestazioni degli operai e tecnici qualificati occorrenti per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica e contabilità dei lavori.
- 2) La fornitura degli strumenti metrici e topografici occorrenti per dette operazioni nel numero e tipo che saranno indicati dalla Direzione dei Lavori.
- 3) L'effettuazione nel corso dell'esecuzione dei lavori, delle indagini di controllo e verifica che la Direzione dei Lavori riterrà necessarie ai sensi del D.M. 11/3/1988 (S.O. alla G.U. n. 127 dell'11/6/1988).
- 4) La risoluzione di tutte le interferenze minori non individuate nel progetto esecutivo. Le eventuali proroghe temporali, se necessarie, saranno concordate in contraddittorio tra l'Appaltatore ed il Direttore dei lavori.
- 5) Le spese, anche di certificazione, per le prove di accettazione dei materiali nonché per le ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal Capitolato Speciale di Appalto ma ritenute necessarie dalla Direzione Lavori, o dall'Organo di Collaudo, per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti.
- 6) Le spese per la redazione degli eventuali progetti di dettaglio. L'Appaltatore risulta responsabile della progettazione di dettaglio delle opere ed è pertanto obbligato, anche ai fini delle garanzie di cui agli artt. 1667, 1668 e 1669 del Codice Civile, sulla base del progetto esecutivo, alla verifica di tutte le previsioni progettuali sia di ordine tecnico che di ordine economico-contabile, rimanendo a suo carico l'esecuzione di tutte le opere per l'importo di contratto. L'Appaltatore è tenuta a riportare, completandoli, su supporto informatico e cartaceo tutti i disegni esecutivi delle opere ed i rilevamenti di tutte le opere eseguite, fornendo anche una copia, su solo supporto informatico, alle Direzioni Centrali competenti. Alle predette Direzioni dovrà essere fornito, su supporto informatico, rappresentazioni fotografiche delle lavorazioni e delle opere più rappresentative. Quanto sopra sarà parte integrante della formazione della banca dati per la manutenzione e futura gestione dell'opera.
- 7) Le spese per le certificazioni di accettazione degli impianti e relativi componenti, nonché quelle necessarie per la messa in esercizio ed il collaudo degli stessi e per l'ottenimento dei previsti nullaosta da parte degli Enti competenti.
- 8) L'Impresa dovrà fornire mensilmente, entro il giorno 5 del mese successivo, una breve relazione riportante lo stato dei lavori, gli avvenimenti principali occorsi nel periodo, una valutazione sommaria e sintetica dell'importo dei lavori eseguiti nel periodo e progressivi raggiunti, nonché un numero sufficienti di fotografie attestanti l'avanzamento dei lavori. Il tutto dovrà essere fornito sia in formato cartaceo che su files e sarà adeguato alle esigenze della D.L.
- 9) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle assicurazioni sociali obbligatorie, derivanti da leggi o da contratti collettivi (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, malattia), nonché il pagamento dei contributi comunque messi a carico dei datori di lavoro, come assegni familiari e le indennità ai richiamati alle armi.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei Contratti collettivi nazionali di lavoro per gli operai dipendenti dalle Imprese Edili e/o Cooperative, Aziende industriali ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare detti contratti, e gli accordi integrativi medesimi, anche dopo la scadenza e fino al loro rinnovo. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura



---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'Appaltatore è responsabile, rispetto alla Stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali sub-appaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti. Al fine del rispetto degli obblighi di cui sopra l'Appaltatore esecutrice dei lavori è tenuta allo scrupoloso rispetto delle norme contenute all'art. 9 del Regolamento di cui al D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 (pubblicato sulla G.U., n. 49 del 27/2/1991) e ad osservare le norme previste per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute nei luoghi di lavoro sia per il proprio personale che per il personale addetto alla D.L. in applicazione delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia di prevenzione infortunio ed igiene del lavoro, in particolare quelli previsti dal D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 (S.O. alla G.U. n. 158 del 12/7/1955), e dal D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 (S.O. alla G.U. n. 105 del 30/4/1956), dal Decreto Legislativo 15 agosto 1991, n. 277 ( S.O. alla G.U. n. 200 del 27/8/1991), dal D.lgs n° 81 del 09/Aprile/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare l'Appaltatore è tenuto alla scrupolosa e puntuale osservanza delle disposizioni di legge e della relativa normativa in ordine al Piano di sicurezza di cui all'art. 131 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente punto accertata dall'ispettorato del lavoro e segnalata alla Stazione Appaltante, la Stazione Appaltante medesima comunicherà all'Appaltatore e all'ispettorato suddetto, l'infrazione accertata e procederà ad una detrazione del 20 % sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non può opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni. Sulle somme detratte non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi. Ai sensi dell'art. 13 del Capitolato Generale di Appalto (145/00) la Stazione Appaltante potrà procedere al pagamento diretto, anche in corso d'opera, ai dipendenti dell'appaltatore delle retribuzioni, ove quest'ultimo non vi ottemperi, detraendo i relativi importi dai certificati di pagamento. Tali pagamenti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del Responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati. In caso di formale contestazione dell'inadempimento, il Responsabile del procedimento provvederà all'inoltro delle richieste dei lavoratori e delle contestazioni, per i necessari accertamenti, all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

10) L'Appaltatore è obbligato a provvedere a sua cura e spese a tutti gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n° 22/1997 e conseguenti alla Produzione di Rifiuti, così come definiti dal predetto decreto e connessi con tutti i lavori eseguiti. A tal fine l'Appaltatore, prima della maturazione di ogni stato di avanzamento ed entro quindici giorni dalla data di ultimazione dei lavori, dovrà far pervenire alla Direzione Lavori una dichiarazione dalla quale risulti che tutti i rifiuti prodotti sono stati smaltiti nella forma di legge elencando nella stessa dichiarazione i documenti da cui risulta l'avvenuto smaltimento; tali documenti debbono altresì essere allegati alla dichiarazione in copia leggibile firmata dal direttore tecnico o dal legale rappresentante dell'Appaltatore. Resta formalmente inteso che tutte le categorie di lavori relative al presente contratto si intendono regolarmente eseguite soltanto dopo l'avvenuto smaltimento dei rifiuti prodotti durante la loro esecuzione, pertanto non si procederà alla loro contabilizzazione fintantoché l'Appaltatore non avrà ottemperato alle prescrizioni di cui al comma precedente.

11) L'Appaltatore rimane unico e solo responsabile della realizzazione delle opere e della loro buona riuscita.

12) L'Appaltatore sarà inoltre obbligato a garantire, contro eventuali danni prodotti da terzi, le opere eseguite, restando a suo carico le spese occorrenti per riparare i guasti avvenuti indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa ai sensi del titolo VII del Regolamento (D.P.R. 554/99).

L'Appaltatore risponderà, inoltre, del pregiudizio subito dai fabbricati e dalle proprietà di terzi siti nelle adiacenze delle opere da realizzare, in ogni caso in cui il pregiudizio debba essere indennizzato o risarcito, sollevando esplicitamente l'Amministrazione di Cerveteri ed i suoi funzionari da ogni pretesa che al riguardo venisse rivolta contro di essi.

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

13) L'Appaltatore, è tenuto a comunicare nei giorni che verranno stabiliti dalla Direzione Lavori tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo, rispetto alla data fissata dalla D.L., per l'inoltro delle suddette notizie, verrà applicata una multa pari al 10 % della penalità prevista nei documenti contrattuali, restando salvi, bene inteso, i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati a suo carico, in analogia a quanto sancisce il Capitolato Generale d'Appalto per la irregolarità di gestione e per le più gravi inadempienze contrattuali.

14) L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione, nei pressi dei cantieri di lavoro, dei locali ad uso alloggio ed ufficio del personale di direzione ed assistenza, completamente arredati, illuminati, dotati delle attrezzature logistiche e funzionali a seconda delle richieste che saranno fatte dalla Direzione dei Lavori. Detti locali dovranno esser dotati di telefono, fax, computer, stampante, modem, macchina fotografica digitale e coppia di radiotelefoni VHF. Il computer sarà dotato di sistema operativo, idonei programmi (AutoCAD, etc.) e di collegamento Internet. L'Appaltatore dovrà inoltre garantire il trasporto del personale della Direzione Lavori per le necessità connesse all'esecuzione dell'opera.

15) L'Appaltatore dovrà comunicare alla sottoscrizione del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori il nominativo del Direttore Tecnico e dovrà altresì assumere tecnici esperti ed idonei per tutta la durata dei lavori, in modo che gli stessi possano essere condotti con perizia e celerità secondo le direttive della Direzione Lavori. Nel caso di appalto affidato ad associazioni temporanee di imprese o a consorzio il Direttore Tecnico sarà individuato sempre nel Direttore Tecnico dell'Appaltatore Mandataria-Capogruppo e dovrà essere incaricato mediante delega per atto pubblico conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, così come previsto dall'art. 6 del Capitolato Generale di Appalto (145/00).

16) L'Appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato ai sensi dell'art. 4 del Capitolato Generale a soggetto idoneo presente sul luogo dei lavori per tutta la durata dell'appalto. Tale soggetto, ove ne ricorrano i requisiti, potrà coincidere con il Direttore Tecnico e con il responsabile della disciplina e buon ordine dei cantieri secondo le previsioni dell'art. 6 del Capitolato Generale d'Appalto.

17) L'Appaltatore è obbligato, durante l'esecuzione dei lavori, all'osservanza delle prescrizioni del Piano di sicurezza e coordinamento. Qualora ciò non avvenga, il Coordinatore per l'esecuzione può disporre, ai sensi del d.lgs n° 81/08, la sospensione dei lavori, senza che ciò costituisca titolo per l'Appaltatore a richiedere proroghe alla scadenza contrattuale essendo imputabile a fatto e colpa dell'Appaltatore esecutrice stessa. In caso di mancato positivo riscontro e di perdurante inosservanza della disposizione di sicurezza impartita, l'Appaltatore sarà formalmente diffidato e posto in mora per gravi e/o ripetute violazioni della sicurezza, che costituiscono causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 131 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

18) Nel caso di cessione del corrispettivo d'appalto successivamente alla stipula del contratto, il relativo atto dovrà indicare con precisione la generalità del cessionario ed il luogo di pagamento delle somme cedute.

19) Qualora, nel corso dei lavori, siano scoperte cose di interesse archeologico, storico, artistico, paleontologico, ecc., o comunque soggetto alle norme della Legge 1 giugno 1939 n. 1089, l'Appaltatore deve farne immediata denuncia all'Amministrazione competente, la quale soltanto ha la figura di scopritore nei confronti dello Stato, con i connessi diritti ed obblighi, ed inoltre, deve provvedere non solo alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute, in attesa degli accertamenti della competente Autorità, ma anche al prelievo e trasporto con le necessarie cautele oltre che alla conservazione e custodia in adatti locali di tutte le suddette cose, dopo che la Soprintendenza competente avrà autorizzato il trasporto delle cose medesime. La Società appaltante sarà tenuta al rimborso delle spese verso l'Appaltatore a norma dell'art. 35 del Capitolato Generale d'Appalto. In caso che l'autorità competenti disponessero parziali e locali interruzioni temporanee dei lavori per gli accertamenti del caso, l'Appaltatore è obbligato a rispettare dette disposizioni senza aver diritto ad indennizzi di sorta.

E' vietato, salvo autorizzazione scritta della Direzione Lavori, di effettuare o di autorizzare a terzi la pubblicazione di notizie, disegni o fotografie delle opere oggetto dell'appalto, nonchè di far visitare i lavori a persone estranee.

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

Tutti gli oneri sopra specificati si intendono compresi e compensati dai prezzi contrattuali offerti dall'Appaltatore.

**Art.19 GENERALITA'(MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE)**

L'Appaltatore, oltre alle modalità esecutive prescritte per ogni categoria di lavoro, è obbligato ad impiegare ed eseguire tutte le opere provvisorie ed usare tutte le cautele ritenute a suo giudizio indispensabili per la buona riuscita delle opere e per la loro manutenzione e per garantire da eventuali danni o piene sia le attrezzature di cantiere che le opere stesse. Quanto sopra anche in relazione all'esistente soggezione dell'intera attività esecutiva delle opere, al regolare svolgersi delle occorrenti attività di manovra e regolazione delle paratoie, da effettuarsi a cura del personale dell'Amministrazione. In tali evenienze è pertanto fatto obbligo all'Appaltatore, escluso qualsiasi compenso, di sospendere e/o ridurre le attività lavorative, e/o a modificare il calendario di esecuzione delle opere.

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto, consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto a qualunque distanza, in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera o approntamento provvisorio, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che le venga ordinato dal Direttore dei lavori, anche se forniti da altre ditte.

Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.

**Art.20 COLLOCAMENTO IN OPERA DI MATERIALI FORNITI DALL'AMMINISTRAZIONE**

Qualsiasi apparecchio, materiale o manufatto fornito dall'Amministrazione, sarà riconsegnato, secondo le istruzioni che l'Appaltatore riceverà tempestivamente. Pertanto l'Appaltatore dovrà provvedere al suo trasporto in cantiere, immagazzinamento e custodia, e successivamente alla loro posa in opera, a seconda delle istruzioni che riceverà, eseguendo le opere murarie di adattamento e ripristino che si renderanno necessarie.

Per il collocamento in opera dovranno seguirsi inoltre tutte le norme indicate per ciascuna opera in questo Capitolato, restando sempre l'Appaltatore responsabile della buona conservazione del materiale consegnatogli, prima e dopo del suo collocamento in opera.

**Art.21 SCAVI IN GENERE**

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'Appaltatore dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltrechè totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate.

Le materie provenienti dagli scavi in genere, ove non siano utilizzabili, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile del Direttore dei lavori, ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto fuori della sede del cantiere, ai pubblici scarichi, in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative nazionali e regionali per trasporto e smaltimenti di inerti e di rifiuti non pericolosi.

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

Qualora le idonee materie provenienti dagli scavi dovessero essere utilizzate per rinterri, esse dovranno essere depositate in luogo adatto, accettato dal Direttore dei lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno.

In ogni caso le materie depositate non dovranno riuscire di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti alla superficie.

Il Direttore dei lavori potrà far asportare, a spese dell'Appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

**Art.22 SCAVI DI SBANCAMENTO**

Per scavi di sbancamento s'intendono quelli occorrenti per lo spianamento e la sistemazione del terreno su cui dovranno sorgere le opere e in generale tutti quelli eseguiti a sezione aperta su vasta superficie ove sia possibile l'allontanamento delle materie di scavo evitandone il sollevamento, sia pure con la formazione di rampe provvisorie ecc.

Saranno pertanto considerati scavi di sbancamento anche quelli che si trovano al di sotto del piano di campagna, quando gli scavi rivestano i caratteri sopra accennati.

Se dagli scavi in genere, malgrado l'osservanza delle prescrizioni precedenti, l'Impresa, in caso di sorgive o filtrazioni, non potesse far defluire l'acqua naturalmente, è in facoltà del Direttore dei lavori di ordinare il prosciugamento, secondo i casi, e quando lo riterrà opportuno.

**Art.23 RILEVATI E RINTERRI**

Per qualunque opera di rinterro, si impiegheranno in generale, e, salvo quanto segue, fino al loro totale esaurimento, tutte le materie provenienti dagli scavi di qualsiasi genere eseguiti sul lavoro, in quanto disponibili ed adatte, a giudizio del Direttore dei lavori, per la formazione dei rilevati.

Quando venissero a mancare in tutto od in parte i materiali di cui sopra, si provvederanno le materie occorrenti prelevandole ovunque l'Appaltatore crederà di sua convenienza, purchè i materiali siano riconosciuti idonei dal Direttore dei lavori.

Nella realizzazione dei suddetti rinterri e riempimenti dovrà essere usata ogni diligenza perchè la loro esecuzione proceda per strati orizzontali di eguale altezza, disponendo contemporaneamente le materie bene sminuzzate con la maggiore regolarità e precauzione, in modo da caricare uniformemente le opere su tutti i lati e da evitare le sfiancature che potrebbero derivare da un carico male distribuito.

**Art.24 PARATIE O CASSERI**

Le paratie o casseri in legname debbono essere formati con pali o tavoloni o palancole infissi nel suolo, e con longarine o filagne di collegamento in uno o più ordini, a distanza conveniente, della qualità e dimensioni prescritte. I tavoloni devono essere battuti a perfetto contatto l'uno con l'altro; ogni palo o tavolone che si spezzi sotto la battitura, o che nella discesa devii dalla verticale, deve essere estratto e sostituito o rimesso regolarmente se ancora utilizzabile.

Le teste dei pali e dei tavoloni, previamente spianate, devono essere, a cura e spese dell'Appaltatore, munite di adatte cerchiature in ferro per evitare scheggiature e gli altri guasti che possono essere causati dai colpi di maglio.

Quando poi il Direttore dei lavori lo giudichi necessario, le punte dei pali e dei tavoloni debbono essere munite di puntazze in ferro del modello e peso prescritti.

Le teste delle palancole debbono essere portate regolarmente a livello delle longarine, recidendone la parte sporgente, quando sia riconosciuta l'impossibilità di farle maggiormente penetrare nel suolo.

Quando le condizioni del sottosuolo lo permettono, i tavoloni e le palancole, anzichè infissi, possono essere posti orizzontalmente sulla fronte dei pali verso lo scavo e debbono essere assicurati ai pali stessi con robusta ed abbondante chiodatura, in modo da formare una parete stagna e resistente.

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

**Art.25 MALTE E CONGLOMERATI**

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati, secondo le particolari indicazioni che potranno essere imposte dal Direttore dei lavori o stabilite nell'elenco prezzi, dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni:

a) Malta comune. Calce spenta in pasta Sabbia	0,25 ÷ 0,40 m <sup>3</sup> 0,85 ÷ 1,00 m <sup>3</sup>
b) Malta comune per intonaco rustico (rinzaffo). Calce spenta in pasta Sabbia	0,20 ÷ 0,40 m <sup>3</sup> 0,90 ÷ 1,00 m <sup>3</sup>
c) Malta comune per intonaco civile (stabilitura). Calce spenta in pasta Sabbia vagliata	0,35 ÷ 0,45 m <sup>3</sup> 0,800 m <sup>3</sup>
d) Malta grossa di pozzolana. Calce spenta in pasta	0,22 m <sup>3</sup>
Pozzolana grezza	1,10 m <sup>3</sup>
e) Malta mezzana di pozzolana. Calce spenta in pasta Pozzolana vagliata	0,28 m <sup>3</sup> 1,05 m <sup>3</sup>
f) Malta fina di pozzolana. Calce spenta in pasta Pozzolana vagliata	0,28 m <sup>3</sup> 0,28 m <sup>3</sup>
g) Malta idraulica Calce idraulica Sabbia	400 kg 0,90 m <sup>3</sup>
h) Malta bastarda Malta di cui alle lettere a), e), g) Agglomerante cementizio a lenta presa	1,00 m <sup>3</sup> 150 kg
i) Malta cementizia forte. Cemento idraulico normale Sabbia	500 kg 1,00 m <sup>3</sup>
l) Malta cementizia debole. Agglomerante cementizio a lenta presa Sabbia	350 kg 1,00 m <sup>3</sup>
m) Malta cementizia per intonaci. Agglomerante cementizio a lenta presa Sabbia	6,00 kg 1,00 m <sup>3</sup>
n) Malta fina per intonaci. Malta di cui alle lettere c), f), g) vagliata allo staccio fino	
o) Malta per stucchi. Calce spenta in pasta Polvere di marmo	0,45 m <sup>3</sup> 0,90 m <sup>3</sup>
p) Calce idraulica di pozzolana. Calce comune Pozzolana Pietrisco o ghiaia	0,15 m <sup>3</sup> 0,40 m <sup>3</sup> 0,80 m <sup>3</sup>
q) Calcestruzzo in malta idraulica. Calce idraulica Sabbia Pietrisco o ghiaia	250 kg 0,40 m <sup>3</sup> 0,80 m <sup>3</sup>
r) Conglomerato cementizio per strutture sottili. Cemento Sabbia Pietrisco o ghiaia	350 kg 0,40 m <sup>3</sup> 0,80 m <sup>3</sup>

Quando il Direttore dei lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Appaltatore sarà obbligato ad uniformarsi alle prescrizioni del medesimo, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste.

L'impasto dei materiali dovrà essere fatto a mezzo di macchine impastatrici o mescolatrici.

I materiali componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità di acqua possibile, ma sufficiente, rimescolando continuamente.

Nella composizione di calcestruzzi con malte di calce comune od idraulica, si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegando la minore quantità di acqua possibile, poi si

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avviluppato di malta per tutta la superficie.

Per i conglomerati cementizi semplici od armati gli impasti dovranno essere eseguiti in conformità alle prescrizioni contenute nel D.M. 27 luglio 1985.

Gli impasti, sia di malta che di conglomerato, dovranno essere preparati soltanto nella quantità necessaria, per l'impiego immediato, cioè dovranno essere preparati volta per volta e per quanto possibile in vicinanza del lavoro. I residui di impasto che non avessero, per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli formati con calce comune, che potranno essere utilizzati però nella sola stessa giornata del loro confezionamento.

### **Art.26 NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI**

Il presente appalto è dato a corpo, e l'importo di ciascuno Stato di Avanzamento dei Lavori deve essere calcolato moltiplicando le aliquote d'incidenza di ciascun Corpo d'Opera riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, per l'importo dei lavori a corpo offerto dall'appaltatore e per le percentuali di Corpo d'Opera realizzate.

L'importo di ciascuno Stato di Avanzamento di Lavori, per qualsivoglia motivazione concessi a misura, deve essere calcolato moltiplicando i prezzi di progetto di ciascuna lavorazione nella lista per le quantità di lavorazioni realizzate.

All'importo così calcolato viene aggiunta la percentuale dell'importo degli oneri della sicurezza corrispondente all'avanzamento dei lavori.

Nel caso di variante in corso d'opera gli importi in più ed in meno sono valutati con i prezzi di progetto e soggetti al ribasso d'asta che ha determinato l'aggiudicazione della gara ovvero con i prezzi offerti dall'appaltatore nella lista in sede di gara.

#### *26.1) Scavi in Genere*

Oltre che per gli obblighi particolari emergenti dal presente articolo, con i prezzi di elenco per gli scavi in genere l'Appaltatore deve ritenere compensato per tutti gli oneri che esso dovrà incontrare:

- per taglio di piante, estirpazione di ceppaie, radici, ecc.;
- per il taglio e lo scavo con qualsiasi mezzo delle materie sia asciutte che bagnate, di qualsiasi consistenza ed anche in presenza d'acqua;
- per paleggi, innalzamento, carico, trasporto e scarico a rinterro od a rifiuto entro i limiti previsti in elenco prezzi, sistemazione delle materie di rifiuto, deposito provvisorio e successiva ripresa;
- per lo spianamento del fondo, attorno e sopra le condotte di acqua od altre condotte in genere, e sopra le fognature o drenaggi secondo le sagome definitive di progetto;
- per puntellature, sbadacchiature ed armature di qualsiasi importanza e genere secondo tutte le prescrizioni contenute nel presente capitolato, compresi le composizioni, scomposizioni, estrazioni ed allontanamento, nonché sfridi, deterioramenti, perdite parziali o totali del legname o dei ferri; - per ogni altra spesa necessaria per l'esecuzione completa degli scavi.

La misurazione degli scavi verrà effettuata nei seguenti modi:

- il volume degli scavi di sbancamento verrà determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate in base ai rilevamenti eseguiti in contraddittorio con l'Appaltatore, prima e dopo i relativi lavori; Al volume così calcolato si applicheranno i vari prezzi fissati nell'elenco per tali scavi; vale a dire che essi saranno valutati sempre come eseguiti a pareti verticali ritenendosi già compreso e compensato con il prezzo unitario di elenco ogni maggiore scavo.

#### *26.2) Rinterri*

I rinterri di scavi a sezione ristretta

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

saranno valutati a metro cubo per il loro volume effettivo misurato in opera. Nei prezzi di elenco sono previsti tutti gli oneri per il trasporto dei terreni da qualsiasi distanza e per gli eventuali indennizzi a cave di prestito.

- Riempimenti con Misto Granulare

Il riempimento con misto granulare a ridosso delle murature per drenaggi, vespai, ecc., sarà valutato a metro cubo per il suo volume effettivo misurato in opera.

#### *26.3) Calcestruzzi*

I calcestruzzi saranno in genere pagati a metro cubo e misurati in opera in base alle dimensioni prescritte, esclusa quindi ogni eccedenza, ancorché inevitabile, dipendente dalla forma degli scavi aperti e dal modo di esecuzione dei lavori.

#### *26.4) Lavori di Metallo.*

Tutti i lavori di metallo saranno in generale valutati a peso ed i relativi prezzi verranno applicati al peso effettivo dei metalli stessi a lavorazione completamente ultimata e determinato prima della loro posa in opera, con pesatura diretta fatta in contraddittorio ed a spese dell'Appaltatore, escluse ben inteso dal peso le verniciature e coloriture. Nei prezzi dei lavori in metallo è compreso ogni e qualunque compenso per forniture accessorie, per lavorazioni, montatura e posizione in opera.

### **Art.27 LAVORI IN ECONOMIA**

Le prestazioni e le forniture in economia saranno disposte dal Direttore dei Lavori, mediante apposito ordine di servizio, solo per lavori secondari ed accessori e nei casi e nei limiti previsti dal D.Lgs 163/06 art. 125 ;.

### **Art.28 NORME GENERALI PER LE FORNITURE DI MATERIALI A PIE' D'OPERA E PER I LAVORI A MISURA**

La quantità dei materiali provvisti a piè d'opera e dei lavori a misura sarà determinata geometricamente, ovvero a peso o a numero, in base a quanto previsto nell'Elenco Prezzi.

I lavori saranno liquidati in base alle dimensioni effettivamente eseguite e nei limiti delle misure fissate dal progetto, o prescritte con ordine di servizio dal Direttore dei Lavori, anche se dalle misure di controllo dovessero risultare superfici, o spessori, lunghezze, cubature, pesi, ecc. superiori a quelli che siano le ragioni che hanno originato tali maggiori quantità. Soltanto nel caso che il Direttore dei Lavori abbia ordinato per iscritto tali maggiori quantità, di queste si terrà conto nella contabilizzazione. Le misure saranno prese in contraddittorio man mano che si procederà all'esecuzione dei lavori e riportate su appositi libretti che saranno firmati dagli incaricati della Direzione dei Lavori e dell'Appaltatore. E' fatta comunque salva, in ogni caso, la possibilità di verifica e di rettifica, anche in occasione delle operazioni di collaudo.

### **Art.29 TERMINE UTILE PER LA CONSEGNA DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA STESSA, PENALITA' IN CASO DI RITARDO E PROROGHE.**

La consegna si intende ultimata con la fornitura e la posa in opera dell'oggetto dell'appalto di cui al precedente art.1. Le prestazioni di cui all'art.1 devono risultare eseguite a regola d'arte.

Per tutte le forniture previste nell'elenco delle voci, ma non specificate o descritte nei precedenti articoli, l'impresa si atterrà alle migliori regole d'arte e si uniformerà a quelle speciali prescrizioni che le saranno impartite dal Responsabile della corretta esecuzione della fornitura. Il tempo massimo per la consegna e la relativa posa in opera del campo di gioco oggetto del presente capitolato, è stabilito in 90 giorni naturali, successivi e continui, a partire dalla data del relativo verbale di consegna (art.154

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

del D.:P.R. 207/2010. I S.A.L. (Stato di avanzamento dei Lavori) verranno redatti e saldati ogni **25.000,00€** di lavori posti in opera dall'Appaltatore e documentati come già espresso nell'art.18.

Nel tempo utile, di cui sopra, si è tenuto conto nella misura delle normali previsioni della incidenza per l'andamento stagionale sfavorevole e, pertanto, per tali giorni non possono essere concesse proroghe per recuperare i rallentamenti e le soste. L'Appaltatore, ricevuta la consegna, ed indipendentemente dalla parzialità o totalità della stessa, dovrà dare immediatamente corso ai lavori nel rispetto del programma dei lavori.

Eventuali ritardi nell'effettivo e concreto inizio dei lavori superiore a 30 giorni, non giustificati o ritenuti non giustificabili dal D.L., concretano "grave inadempimento alle obbligazioni di contratto" e pertanto si potrà dare corso alle procedure di cui all'art. 136 del D.lgs 163/06.

Al cronoprogramma cantieristico sarà allegato un grafico che metterà in risalto l'inizio, l'avanzamento settimanale e mensile nonché il termine di ultimazione delle principali categorie di opere; tipo e potenza e numero delle macchine e degli impianti che l'Appaltatore si impegna ad utilizzare in rapporto ai singoli avanzamenti, il tutto secondo gli accordi intercorsi con la D.L. e con il Responsabile del Procedimento.

Ai sensi dell'art. 136 del Regolamento D.P.R. 207/2010, per ogni giorno di ritardo nella ultimazione, in confronto al termine sopraffissato, sarà applicata una penale pari all' 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10%, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

Se l'Appaltatore per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, ai sensi dell'art. 26 del Capitolato Generale di Appalto, può richiedere al Responsabile del Procedimento, una proroga del suddetto termine contrattuale, formulata attraverso un'istanza presentata 60 giorni prima rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

Il Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, si esprimerà in merito all'istanza di proroga, entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento.

Resta, comunque, onere dell'Appaltatore l'aggiornamento del Cronoprogramma lavori tutte le volte in cui si dovesse verificare un accadimento nuovo che potrebbe incidere sui tempi delle lavorazioni e, in ogni caso, almeno con cadenza mensile.

### **Art.30 ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI/GIORNO**

Il calcolo uomini/giorno presunto è ricavato dividendo l'incidenza della mano d'opera, valutata pari al 29% sul totale dell'appalto, per il costo medio giornaliero di un addetto. La percentuale considerata è quella desunta dalle opere d'arte e movimentazioni in genere.

#### **Costo medio:**

Costo complessivo dell'opera	€ 54.013,70
Incidenza della mano d'opera 18%	€ 11.499,49

### **Art. 31 COLLAUDO( o C.R.E.)**

Dopo l'ultimazione dei lavori ed il rilascio del relativo certificato da parte dell'Amministrazione appaltante e ad esito favorevole della verifica preliminare questa ha la facoltà di prendere in consegna l' opera realizzata, previa redazione del relativo verbale di consegna provvisoria, anche in assenza di collaudo definitivo.

Resta inteso che nonostante l'esito favorevole di tutte le suddette verifiche e prove preliminari, l'Impresa appaltatrice rimane responsabile delle deficienze che potranno riscontrarsi in seguito anche dopo il collaudo.

Il collaudatore è scelto dall'Amministrazione fra persone di propria fiducia sia all'esterno che all'interno dell'Amministrazione.



---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

Il collaudo deve essere concluso entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, mediante emissione del certificato di collaudo.

Il collaudo verrà effettuato alla presenza di un incaricato designato dall'impresa aggiudicataria; la mancata partecipazione del rappresentante dell'impresa aggiudicataria al collaudo determina l'automatica acquiescenza dell'impresa alle risultanze del collaudo come da relativo verbale.

In caso di collaudo con esito negativo, salva l'applicazione della penalità, l'impresa aggiudicataria deve provvedere, nel termine fissato dal Responsabile della corretta esecuzione del contratto, ad effettuare tutte le modifiche di adattamento e migliorie necessarie a garantire il pieno rispetto delle caratteristiche previste dal contratto e alla completa eliminazione dei vizi ed irregolarità, senza oneri per il committente.

Gli oneri per l'effettuazione del collaudo tecnico-amministrativo sono di competenza del Soggetto Aggiudicatario, mentre gli oneri per l'effettuazione del collaudo prestazionale sono a carico dell'Appaltatore.

Il certificato di collaudo ai sensi dell'art. 141, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, e successive modifiche ed integrazioni ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi due anni dall'emissione del medesimo.

Nel caso in cui l'Appaltatore non abbia preventivamente presentato la prevista garanzia fidejussoria il termine di 90 giorni decorre dalla presentazione delle polizze stesse.

Il decorso del termine fissato per legge per il compimento delle operazioni di collaudo, ferme restando le responsabilità eventualmente accertata a carico dell'Appaltatore dal collaudo stesso, determina l'estinzione di diritto delle garanzie fidejussorie prestate ai sensi dell'art. 113, comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Come previsto dall'art. 37 del Capitolato Generale, l'Appaltatore a sua cura e spese dovrà mettere a disposizione dell'organo di collaudo il personale, le apparecchiature ed i mezzi d'opera necessari ad eseguire tutte le operazioni necessarie al collaudo e dovrà ristabilire le parti del lavoro che fossero state alterate nell'eseguire tali verifiche.

Se l'Appaltatore non ottempera a tali obblighi l'organo di collaudo dispone che sia provveduto di ufficio, deducendo tale spesa dal rimanente credito dell'Appaltatore.

Nella eventualità di mancanze riscontrate dall'organo di collaudo, sono a carico dell'Appaltatore, le spese di visita della stazione appaltante per l'accertamento dell'avvenuta eliminazione delle suddette mancanze, per le ulteriori operazioni di collaudo resa necessaria dai difetti o dalle stesse mancanze.

Le suddette spese sono decurtate dalla rata di saldo da pagare all'Appaltatore.

### **Art. 32 CONSEGNA, CUSTODIA E MANUTENZIONE DELLE OPERE.**

Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo provvisorio inteso, ai fini di cui al presente articolo, come emissione del certificato di collaudo ai sensi dell'art. 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. - la custodia e la manutenzione delle opere sarà tenuta a cura e spese dell'Appaltatore.

Il Soggetto Aggiudicatario prenderà in consegna le opere entro 30 giorni dalla sottoscrizione del certificato di collaudo. Per tutto il periodo corrente tra l'emissione del certificato di collaudo e l'approvazione espressa o tacita dello stesso ai sensi dell'art. 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1669 del c.c. l'Appaltatore sarà comunque garante delle opere e delle forniture eseguite, restando a suo esclusivo carico le riparazioni, sostituzioni e ripristini che si rendessero necessarie a porre rimedio ai vizi riscontrati. Le riparazioni saranno curate dall'Appaltatore, anche su richiesta della Direzione Lavori. L'Appaltatore sarà Responsabile, in sede civile e penale, dell'osservanza di tutto quanto specificato in questo articolo.

### **Art. 33 DANNI PROVOCATI DA CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

Per i danni cagionati da forza maggiore, si applica quanto previsto dall'ex art. 20 del Capitolato Generale d'Appalto D. M. 145/00. Si considerano danni provocati da cause di forza maggiore quelli

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

effettivamente provocati da cause imprevedibili e per i quali l'appaltatore non abbia omissis le normali cautele atte a evitarli. I danni che l'Appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore devono essere denunciati all'Amministrazione entro cinque giorni dall'inizio del loro avveramento.

L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verificassero nel cantiere durante il corso dei lavori.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente, ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni e comunque è tenuto alla loro riparazione a sua cura e spese.

In particolare nessun compenso sarà dovuto dall'Amministrazione per danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di ponti di servizio, ecc., come indicato nell'art. 20 del Capitolato Generale d'Appalto D. M. 145/00.

### **Art. 34 GARANZIE DELLE FORNITURE**

L'Impresa aggiudicataria si assume l'obbligo di garantire l'opera eseguita, sia per la qualità dei materiali, sia per la posa in opera dei singoli elementi, sia infine per la regolare efficienza, per un periodo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di verbale di collaudo della fornitura.

Il collaudo dell'opera e le dichiarazioni di ricevimento ed assunzione in carico dell'opera stessa da parte della stazione appaltante non esonerano l'impresa aggiudicataria da eventuali difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni. L'impresa aggiudicataria si impegna in tal caso ad effettuare, a propria cura e spese la manutenzione necessaria ad assicurare il regolare funzionamento della fornitura nonché tutte le sostituzioni necessarie ad eliminare difetti, imperfezioni, difformità entro 15 giorni dal ricevimento della lettera.

### **Art. 35 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE**

Sarà obbligo dell'Appaltatore di adottare nella esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e dei terzi (secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro D.lgs n°81/08), nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

Resta convenuto che, qualora dovessero verificarsi danni alle persone od alle cose, per mancanza, insufficienza od inadeguatezza di segnalazioni nei lavori, l'Appaltatore terrà sollevata ed indenne la stazione appaltante ed il personale da essa dipendente da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenirle da terzi e provvederà, a suo carico, al completo risarcimento dei danni che si fossero verificati.

### **Art. 36 PREZZI**

I lavori e le somministrazioni appaltati a corpo saranno liquidati in base al corrispettivo a corpo offerto. Tale corrispettivo, oltre a tutti gli oneri descritti in altri articoli, comprende anche, a puro titolo esemplificativo:

a) per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc., nessuna eccettuata, per darli a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro anche se fuori strada;

b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere nonché le quote per assicurazioni sociali e polizze;

c) per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari ed i mezzi d'opera pronti al loro uso;

d) per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera provvisori, nessuna esclusa, e quanto altro occorra per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo;

I lavori e le somministrazioni appaltati a misura saranno liquidati in base a prezzi unitari offerti e comprendenti, anch'essi, gli oneri di cui ai precedenti punti a, b, c, d.

I lavori sono sotto le condizioni tutte del Contratto e del presente Capitolato Speciale d'Appalto, e s'intendono accettati dall'Appaltatore, in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

quindi invariabili durante tutto il periodo dei lavori e delle forniture, ed indipendenti da qualsiasi eventualità, salvo le variazioni eventualmente previste ed approvate in perizie di variante tecnica con variazioni di quantità per i soli lavori a misura entro i limiti previsti dalle leggi in vigore.

I maggiori oneri e costi relativi saranno ristorati a termini di Legge e Regolamenti vigenti.

A norma dell'art. 133 comma 2 del D.lgs. 163/2006, non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione prezzi contrattuali e non si applica il 1° comma dell'art. 1664 del Codice Civile (art. 133 comma 2 del D.lgs. 163/2006).

I prezzi indicati in sede di offerta sono da ritenersi compresi di tutte le spese di carico, scarico trasporto, montaggio, manodopera e quant'altro necessario a garantire la realizzazione a regola d'arte.

I prezzi in base al quale saranno pagate le forniture e le varie prestazioni sono fissi ed invariabili.

Nei prezzi netti di contratto sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi e oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato e negli altri atti contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nell'esecuzione delle singole categorie di lavoro e nel complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati.

### **Art. 37 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La stazione appaltante ha diritto di risolvere il contratto di diritto ex art. 1456 del Codice Civile nonché quanto previsto dall'art. 134 del Dlgs 163/06 e s.m.i. mediante semplice lettera raccomandata senza bisogno di messa in mora e di intervento del magistrato, nei seguenti casi:

- a) frode nella esecuzione dell'opera;
- b) inadempimento alle disposizioni del Responsabile della corretta esecuzione riguardo ai modi e ai tempi di esecuzione dell'opera;
- c) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze;
- d) subappalto o cessione anche parziale del contratto fuori dai casi non espressamente consentiti dal presente Capitolato e dalla legislazione vigente;
- e) ritardo nella ultimazione dell'opera, da intendersi nei termini espressamente specificati nell'articolo relativo del presente contratto.
- f) reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali;
- g) reiterato e grave mancato rispetto delle normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro o delle normative sulla sicurezza del prodotto.

Nell'ipotesi di risoluzione contrattuale, la stazione appaltante, oltre all'applicazione delle penalità previste, procede all'incameramento della cauzione prestata, all'eventuale escussione in danno, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni ed eventuale segnalazione alle autorità competenti.

### **Art. 38 GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA**

La cauzione provvisoria, prescritta dal primo comma dell'art. 75 del D.lgs. 163/2006, è stabilita al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto comprensivo del costo degli oneri per la sicurezza. Le modalità di prestazione della cauzione provvisoria e definitiva sono regolate dall'art. 113 del D.lgs. 163/2006: La cauzione definitiva è pari al 10% dell'importo dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza. In caso d'aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

Le modalità di prestazione della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva sono regolate dalle prescrizioni della lettera di invito e del contratto.

La cauzione definitiva sarà svincolata, ove nulla osti, dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio. La mancata costituzione della garanzia di cui al primo periodo determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante o concedente, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa d'avere effetto solo alla data d'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero decorsi dodici mesi dalla data d'ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Le modalità di prestazione della cauzione definitiva sono regolate dal Dlgs 163/06 e s.m.i. Resta inteso che l'esecutore dei lavori dovrà comunque assoggettarsi alla stipula tutte le polizze di garanzia previste dalla nuova normativa (D.lgs. 163/2006, D.P.R. 207/2010), ed in particolare gli art. 75, 113 e 129 del D.lgs. 163/2006.

**Art. 39 RISERVE – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

L'Appaltatore per ogni contestazione e/o richiesta di maggiori oneri, compensi o danni è tenuto a formulare riserva a pena di decadenza, secondo i termini e le modalità previsti dall'art. 31 dell'allegato Capitolato Generale.

Per la definizione delle riserve come sopra formulate dall'Appaltatore si applica la disciplina di cui alla Parte IV del D.Lgs. 163/06 con particolare riferimento all'art. 240 dello stesso D. Lgs. Tutte le controversie tra la stazione appaltante e l'Appaltatore, di qualsiasi natura e specie, che dovessero insorgere fra le parti in relazione al presente appalto e che non potessero essere definite in attuazione della procedura sopra menzionata, saranno devolute al giudice ordinario.

**Art. 40 CONTROLLI**

L'Amministrazione ha facoltà di eseguire, nel corso della esecuzione dell'opera sia le verifiche di seguito descritte che altre non descritte, ma giudicate utili ad insindacabile giudizio del Responsabile della corretta esecuzione:

- verifica dei materiali impiegati e delle relative caratteristiche di struttura e di aspetto;
- verifica di tutte le parti costitutive;
- verifica della regolare posa in opera;
- verifica del rispetto della legislazione concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro durante le fasi di lavorazione;
- verifica della completezza documentale e tecnica relativa alle normative sulla sicurezza degli elementi costituenti l'opera.

Tutti gli oneri derivanti dalle menzionate verifiche saranno a carico dell'appaltatore.

Qualora l'Amministrazione tramite i propri incaricati del controllo riscontri che i materiali adoperati non rispondono ai requisiti previsti, ne ordinerà la sostituzione per iscritto. A tal fine i suddetti incaricati redigeranno processo verbale delle difformità riscontrate, che sarà fatto sottoscrivere, in contraddittorio, anche dal rappresentante dell'impresa.

**Art. 41 RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Responsabile della corretta esecuzione del contratto deve curare di comunicare all'impresa aggiudicataria ogni dato relativo all'esecuzione del progetto, vigila sull'osservanza contrattuale adottando le misure coercitive e le penali eventualmente necessarie, cura la consegna della fornitura, individua i locali in cui deve essere eseguita la fornitura e posa in opera oggetto del presente appalto, dà comunicazione delle eventuali varianti e, al compimento dell'opera, propone che si proceda al collaudo e liquidazione finale a norma di capitolato e di legge.

---

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN 'AREA DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO IN VIA CORELLI NELLA LOCALITA'  
DI VALCANNETO.**

---

**Art. 42 ACCORDO BONARIO E LODO ARBITRALE**

In ipotesi di contenzioso fra le parti, l'Amministrazione, sentita l'Appaltatore una proposta di accordo bonario. Qualora non si proceda all'accordo bonario, la definizione della controversia può essere decisa, su proposta di una delle parti e previo consenso della controparte da un collegio arbitrale composto da tre membri, di cui uno nominato dall'Amministrazione, uno nominato dall'Impresa e il terzo nominato di comune accordo delle parti.

Gli arbitri formeranno la loro determinazione secondo diritto in via rituale osservando nel procedimento le norme del codice di procedura civile relative all'arbitrato rituale.

Nei confronti della pronuncia arbitrale è ammessa l'impugnazione secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

**Art. 43 FORO COMPETENTE**

Tutte le controversie o vertenze inerenti all'esecuzione ed alla interpretazione del presente contratto sono decise dal Foro competente.

**Art. 44 SPESE**

Le spese di stipulazione, comprese quelle di bollo e di registro, e di scritturazione del contratto di appalto e suoi allegati e delle copie occorrenti sono a carico dell'Appaltatore. L'I.V.A. sarà corrisposta nella misura dovuta ai sensi di legge.

**Art.46 INCIDENZA MANODOPERA SULLE LAVORAZIONI**

<b>Totale lavori</b>	<b>€ 65.086,11</b>
<b>Totale incidenza manodopera (18%)</b>	<b>€ 11.499,49</b>